Repubblica italiana- Regione Siciliana ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Federico II di Svevia” Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)

* + 095-910718

C. F. 93105190875 - C.M. CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK

email: ctic83400C@istruzione.it

pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - [www.fsveviamascalucia.gov.it](http://www.fsveviamascalucia.gov.it/)

**Protocollo d’accoglienza per alunni con BES**

**(svantaggio socio-culturale)**

****

**A.S. 2022/2023**

**INDICE**

[PREMESSA](#page3) [3](#page3)

CHE COSA È IL PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA E CHE COSA CONTIENE [3](#page3)

[NORMATIVA DI RIFERIMENTO](#page3) [3](#page3)

[FINALITÀ](#page3) [3](#page3)

[DESTINATARI](#page3) [4](#page3)

[RISORSE UMANE COINVOLTE](#page3) [4](#page3)

[STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE](#page3) [4](#page3)

[TEMPI E ATTIVITA’](#page4) [4](#page4)

[CHI FA E CHE COSA FA](#page4) [5](#page4)

[VALUTAZIONE](#page4) [5](#page4)

[ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE](#page5) [6](#page5)

|  |  |
| --- | --- |
|  | 2 |
| *Protocollo d’accoglienza per alunni con BES (svantaggio socio-culturale)* |
|  |
| *A cura della Commissione Inclusione dell’I.C. “Federico II di Svevia”, Mascalucia (CT)* |  |

**PREMESSA**

Attraverso questo documento, denominato “Protocollo di Accoglienza”, l’Istituto Comprensivo “Federico II di Svevia” vuole descrivere l’accoglienza, l’integrazione e il percorso scolastico degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, con l’intento di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche per promuovere pratiche condivise da tutto il personale all’interno dell’istituto.

Il Protocollo di Accoglienza è stato elaborato dalla Commissione per l’inclusione degli alunni con BES, convalidato dal Dirigente Scolastico e annesso al PTOF.

Esso non è un documento rigido, ma continuamente aperto a nuovi contributi pertanto può essere perfezionato e aggiornato qualora se ne ravveda la necessità.

**CHE COSA È IL PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA E CHE COSA CONTIENE**

E’ un documento che contiene le prassi di accoglienza degli studenti con BES al fine di agevolare, promuovere e sostenere un percorso scolastico positivo. Dunque è un documento che prevede la concreta e proficua collaborazione tra scuola-famiglia-ente. Il protocollo include:

* l’iter normativo che ha guidato l’Istituto nella compilazione del documento;
* la descrizione della situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale e le modalità di accoglienza degli alunni;
* la descrizione dei ruoli e dei compiti delle scuola e della famiglia;
* le indicazioni operative per la valutazione e per l’espletamento delle prove degli esami di stato conclusivi del primo ciclo d’istruzione.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

* Direttiva Ministeriale 22/12/2012 - Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013.
* Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d’istruzione”

**FINALITÀ**

* Garantire il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità
* ridurre il disagio fornendo percorsi che favoriscono il successo scolastico
* adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
* creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

|  |  |
| --- | --- |
|  | 3 |
| *Protocollo d’accoglienza per alunni con BES (svantaggio socio-culturale)* |
|  |
| *A cura della Commissione Inclusione dell’I.C. “Federico II di Svevia”, Mascalucia (CT)* |  |

**DESTINATARI**

Alunni con BES (svantaggio socio-economico), insegnanti e famiglie.

**RISORSE UMANE COINVOLTE**

Alunni - Famiglie - Dirigente scolastico - Referente d’Istituto - Segreteria alunni - Docenti di classi in cui sono inseriti alunni con BES - Docenti del Collegio - Relatori agli eventuali incontri di formazione/aggiornamento – Pedagogisti/logopedisti/psicologi/tutor - Enti preposti.

**STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE**

Lo studente coinvolto in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace dell'allievo al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive. Il fattore chiave per l'individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva dello svantaggio socio-culturale, resa possibile attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione circoscritta, acquisibile dopo un'osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe o il team docenti, attraverso un'osservazione strutturata, concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

**TEMPI E ATTIVITA’**

I docenti curricolari, dopo un’attenta osservazione dell’alunno durante le attività scolastiche, avendo rilevato forme di disagio socio-culturale, raccolgono informazioni sui precedenti anni scolastici, contattano la famiglia per acquisire ulteriori notizie al fine di stilare un programma di attività o di progetti utili al superamento del disagio.

In sede di consiglio di classe o di programmazione si discute dei casi di alunni con svantaggio e si esamina il PDP predisposto. Il PDP viene sottoscritto dai docenti, firmato dal Dirigente Scolastico e poi fatto visionare alla famiglia che lo firma per accettazione.

|  |  |
| --- | --- |
|  | 4 |
| *Protocollo d’accoglienza per alunni con BES (svantaggio socio-culturale)* |
|  |
| *A cura della Commissione Inclusione dell’I.C. “Federico II di Svevia”, Mascalucia (CT)* |  |

|  |  |
| --- | --- |
|  | **CHI FA E CHE COSA FA** |
|  |  |
| **Chi fa** | **Che cosa fa** |
|  |  |
| Consiglio di Classe | Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto |
|  | dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe. |
|  | Individua casi di svantaggio socio-culturale e per questi allievi |
|  | predispone eventuali PDP, anche temporanei. |
|  | Promuove una didattica inclusiva. |
|  | L'osservazione e le relative decisioni devono essere collegiali e |
|  | condivise. |
|  | Verifica in itinere e alla fine dell'anno e tiene conto dei progressi |
|  | dell'allievo e della sua crescita personale. |
|  |  |
| Il team docenti (scuola | Chiarisce alla classe quali sono le difficoltà dello studente e li |
| Primaria) /Il coordinatore di | invita alla fattiva collaborazione. Predispone con il Consiglio di |
| classe (scuola Secondaria di | classe, qualora ne ravvisi la necessità, il PDP e ne verifica la |
| I grado) | realizzazione per correggere/aggiornare alcuni passaggi, ove |
|  | necessario. |
|  | Coordina le attività pianificate. |
|  | Mantiene i contatti con la famiglia e con la Funzione |
|  | Strumentale BES. |
|  |  |
| La famiglia | Collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e |
|  | nel percorso educativo proposto dal consiglio di classe o dal |
|  | team docenti |
|  | Verifica la regolarità della frequenza e gli esiti conseguiti |
|  | (registro elettronico, diario scolastico, colloqui periodici con i |
|  | docenti) |

**VALUTAZIONE**

Nel corso degli scrutini i docenti avranno cura di verificare l’adeguatezza del PDP valutando l’opportunità, se necessario, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

|  |  |
| --- | --- |
|  | 5 |
| *Protocollo d’accoglienza per alunni con BES (svantaggio socio-culturale)* |
|  |
| *A cura della Commissione Inclusione dell’I.C. “Federico II di Svevia”, Mascalucia (CT)* |  |

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

 La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013- esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni DSA.

|  |  |
| --- | --- |
|  | 6 |
| *Protocollo d’accoglienza per alunni con BES (svantaggio socio-culturale)* |
|  |
| *A cura della Commissione Inclusione dell’I.C. “Federico II di Svevia”, Mascalucia (CT)* |  |